

FESTIVAL DANZA ESTATE 2017

29esima edizione

LA DANZA DA VEDERE. SPETTACOLI

19.05 ore 21, Bergamo, Auditorium Piazza della Libertà

In collaborazione con: Orlando – identità, relazioni, possibilità

Silvia Gribaudi

R.OSA – 10 esercizi per nuovi virtuosismi

Cor. Silvia Gribaudi

Genere: danza contemporanea, multidisciplinare

A seguire buffet con gli artisti.

Precede lo spettacolo un laboratorio con Silvia per donne over 60, dal 15 al 19 maggio.

luci Leonardo Benetollo

costumi Erica Sessa

osservazione processi creativi Giulia Galvan, Matteo Maffesanti, Francesca Albanese

produzione Silvia Gribaudi Performing art e La Corte Ospitale

in collaborazione con Il Granaio Arcene - Qui e Ora Residenza Teatrale – Milano; AMAT - Ass. Marchigiana attività teatrali ; Armunia – Castiglioncello; Associazione Culturale Zebra; Teatro delle Moire / Danae Festival – Milano; CSC Garage Nardini - Bassano del Grappa

R. OSA è una performance che si inserisce nel filone poetico di Silvia Gribaudi, coreografa che con ironia dissacrante porta in scena l'espressione del corpo, della donna e del ruolo sociale che esso occupa con un linguaggio "informale" nella relazione con il pubblico.

R. OSA si ispira alle immagini di Botero, al mondo anni 80 di Jane Fonda, al concetto di successo e prestazione.

R.OSA è uno spettacolo in cui la performer è una "one woman show" che sposta lo sguardo dello spettatore all'interno di una drammaturgia composta di 10 esercizi di virtuosismo.

R.OSA è un'esperienza in cui lo spettatore è chiamato ad essere protagonista volontario o involontario dell'azione artistica in scena.

R.OSA fa pensare a come guardiamo e a cosa ci aspettiamo dagli altri sulla base dei nostri giudizi. Lo spettacolo mette al centro una sfida, quella di superare continuamente il proprio limite.

R.OSA è in atto una rivoluzione del corpo, che si ribella alla gravità e mostra la sua lievità.

Silvia Gribaudi. Coreografa e Performer. Vincitrice premio pubblico e giuria GD'A Veneto 2009, selezionata nel 2010 in Aerowaves Dance Across Europe, finalista premio equilibrio nel 2013, è ospite in numerosi festival nazionali ed internazionali tra cui nel 2009 alla Biennale di Venezia Ground 0 e nel 2012 all' Edinburgh Fringe Festival. Dal 2012 collabora con il coreografo israeliano Sharon Fridman e inizia progetti di Art in Action sui diritti umani con l'artista visiva Anna Piratti. Segue progetti coreografici di ricerca prodotti da: Il Cassero Bologna, Operaestate Festival Veneto, The Place (UK), Dansateliers (NL), Dansescenen (DK), Pasoa 2-Certamen Coreogràfico de Madrid (ES), Dance Week Festival (HR), Circuit Est Montreal, The Dance Center Vancouver, Nederlanse Dansdagen Maastricht, Dance House Lemesos Cipro.

Docente fino al 2010 presso Accademia Teatrale Veneta conduce numerosi workshop in Italia e all'Ester. Collabora con importanti attori, registi, scrittori e coreografi italiani, tra i quali, Mirko Artuso, Roberta Torre, Luciano Padovani, Vasco Mirandola, Giuliana Musso, Tiziano Scarpa e Roberto Castello (nella trasmissione televisiva *Vieni via con me* di Roberto Saviano e Fabio Fazio, RaiTre).

Nel 2014 partecipa al progetto europeo Performing Gender su tema differenze di genere da cui nasce: "The film contains nudity" di e con Silvia Gribaudi, editing video Matteo Maffesanti - e registrato presso Reina Sofia Museum -Madrid - Parte della collezione video MAMbo - museo di arte moderna Bologna.

Crea progetti su invecchiamento attivo attraverso l'arte della danza: dal 2011 conduce laboratori e performance site-specific con Donne Over 60 e la Performance What age are you acting le età relative, prodotto dal progetto europeo ACT YOUR AGE e selezionato alla Piattaforma della danza italiana NID 2014. Vince con la coreografa canadese Tara Cheyenne il Chrystal Dance Prize 2014 con un sostegno per la nuova produzione "Empty.swimming.pool" a Vittoria - Canada 2015. Nel 2016 è regista dello spettacolo My place prodotto dalla compagnia Qui e Ora residenza teatrale. Sviluppa progetti artistici di inclusione sociale e incontro tra arte e pubblico. Nel 2016 crea lo spettacolo R.OSA sul virtuosismo. È coreografa ed artista finalista in CollaborAction XL rete anticorpi e selezionata in ResiDance 2017 - luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche – azione di rete del network AnticorpiXL.

21.05 ore 21, Bergamo, Teatro Sociale

In collaborazione con: Comune di Bergamo | Teatro Sociale Stagione 2016-17
e Orlando – identità, relazioni, possibilità

Chiara Frigo**WEST END**

Concept Chiara Frigo

Genere: danza contemporanea, multidisciplinare

concept Chiara Frigo

drammaturgia Riccardo de Torrebruna

suono Mauro Casappa

luci Moritz Zavan Stoeckle

costumi Anna Lombardi

performer Amy Bell

produzione Zebra Cultural Zoo

coproduzione Act Your Age e Carrozzerie NOT

con il supporto di CSC Bassano, Nederlandse Dansdagen, Dance House Lemesos, DID Dance Identity,

Inteatro Festival e Teatro Fondamenta Nuove

Nata dalla ricerca nell'ambito del mondo dell'intrattenimento, West End è una performance che vuole onorare le ceneri e la rinascita, con le cadenze ritmate e leggere del tip-tap. A guidarci tra ironia e nostalgia è la performer Amy Bell che divora il palco e la platea con presenza e sofisticato agire. In mezzo ai sogni mancati e alle questioni che ci inchiodano al presente, la tenace relazione tra l'Occidente e il declino impone la scelta di uno sguardo: «Ci sono dei semi ai quali saremmo disposti a dare un seguito e su quali possibilità di rinascita daremo prova del nostro coraggio?»

Chiara Frigo. Coreografa e performer, si forma e lavora in Italia e all'estero. Laureata in biologia molecolare, esordisce come coreografa nel 2006 con il solo Corpo in DoppiaElica, con cui vince il terzo premio al 10° Festival Choreographers Miniatures di Belgrado. Nel 2008 il solo Takeya vince il premio GD'A Veneto Anticorpi XL ed è selezionato per Aerowaves. Nel 2009 è invitata a partecipare a Choreoroam, un progetto di ricerca coreografica sviluppato attraverso residenze sostenute da Operaestate Festival Veneto, The Place (UK), Dansateliers (NL), Dansescen (DK), Paso a 2-Certamen Coreográfico de Madrid (ES), Dance Week Festival (HR). Dal 2010 è impegnata in progetti internazionali nati da collaborazioni tra Operaestate Festival Veneto, SND0 (Amsterdam), Circuit-Est (Montreal), Dance Centre (Vancouver) ed è invitata con Takeya al Creative Forum di Alessandria d'Egitto. Suite-Hope vince il bando Residences 2011 de La Caldera - Barcellona e viene presentato alla Piattaforma Italiana dell'Edinburgh Fringe Festival 2012. Al momento è impegnata nella creazione When We Were Old, nata dalla collaborazione con il coreografo canadese Emmanuel Jouthe, e in West End, lavoro realizzato nell'ambito del progetto europeo Act Your Age.

www.chiarafredo.com

21.05 ore 21 (a seguito di West End) Bergamo, Teatro Sociale

In collaborazione con: Comune di Bergamo | Teatro Sociale Stagione 2016-17 e Orlando – identità, relazioni, possibilità

Cie Philippe Saire (Svizzera)

VACUUM

Concept Philippe Saire

Genere: danza contemporanea, multidisciplinare

A seguire Orlando Danza Estate Party presso le ex-carceri Sant'Agata, in collaborazione con Orlando – identità, relazioni, possibilità, Maite Bergamo Alta Social Club e Cinescatti.

concept Philippe Saire

coreografie Philippe Saire, Philippe Chosson e Pep Garrigues

installazione Léo Piccirelli

suono Stéphane Vecchione

con Philippe Chosson, Gyula Csperepes, Pep Garrigues e Lazare Huet

coproduzione Théâtre National de Chaillot e La Bâtie-Festival de Genève

Vacuum è un'installazione che genera immagini impossibili e dipinti fantastici, un gioco di corpi che appaiono e scompaiono tra buchi neri e luci abbaglianti. Attraverso un'illusione ottica creata da due tubi al neon, una coppia di danzatori fluttua-danzando nel vuoto.

Questo duo è la terza parte di un progetto chiamato Dispositifs, in cui la percezione sensoriale delle arti visive viene messa in primo piano. Dopo Black Out e NEONS Never Ever, in Vacuum Philippe Saire esplora ulteriormente la percezione visiva del movimento: il vuoto non è mai stato così pieno, meravigliosamente pieno.

Philippe Saire. Coreografo nato in Algeria nel 1957. Nel 1986 ha creato a Losanna la propria compagnia, sviluppando il proprio repertorio creativo e contribuendo attivamente alla crescita della danza contemporanea in tutta la Svizzera. Dopo una serie di riconoscimenti anche internazionali, nel 1995 la Compagnie Philippe Saire ha inaugurato un proprio spazio di lavoro creativo, il Théâtre Sévelin 36. Situato a Losanna, il teatro è dedicato alla danza e ospita spettacoli contemporanei di fama internazionale. La compagnia ha prodotto fino ad oggi più di 30 spettacoli, con più di 1.000 repliche in oltre 200 città in tutto il mondo. Si esibisce regolarmente anche in mostre, gallerie d'arte, giardini, spazi urbani e in altri luoghi non convenzionali. Il gusto per la sperimentazione porta il coreografo alla creazione di dispositivi vicini alle arti visive, al teatro e al cinema.

31.05 ore 21:30, Bergamo, Chiostro del Carmine
TTB – Teatro tascabile di Bergamo con
P.Praveen Kumar (India)
ANGIKAM NRUTHA SAMBHRAMA

Di e con P.Praveen Kumar
Genere: bharatanatyam

Secondo la tradizione lo spettacolo alternerà momenti di danza pura ad altri di danza recitata. Come d'uso i brani recitati verranno brevemente illustrati nelle linee essenziali prima dell'esecuzione.

ANJALI. Lo spettacolo comincia con Alarippu che significa "il fiore che sboccia". Si tratta dell'entrata inaugurale del danzatore basata sul solo ritmo, che mette in risalto il fascino particolare della danza pura a cui seguirà, senza soluzione di continuità, Navarasa (le nove emozioni fondamentali) dedicata al dio Shiva.

KRISHNANJALI. Il brano celebra il dio Vishnu in due dei suoi differenti avatar (incarnazioni): Krishna e Vamana. Nella prima parte della danza, viene raccontato il celebre episodio dell'infanzia del dio Krhisna, quando fu sorpreso dalla madre Yashoda mentre mangiava nel fango. Dopo molte insistenze, Krisnha aprì la bocca in cui Yashoda vide con stupore e sgomento ruotare l'intero universo: la terra, il sole, la luna, le stelle e tutti gli dei. Nella seconda parte del brano Vishnu si incarna Vamana, un sacerdote nano che chiede a Bali, il re degli asura (demoni), l'esaudimento di un desiderio, ovvero di concedergli quella parte del suo regno che sarebbe riuscito a coprire con tre passi. Bali acconsente, Vāmana cresce di dimensione infinita e con il primo passo copre tutta la terra poi, con il secondo, copre l'intero cielo, mentre con il terzo passo pone il suo piede sulla testa di Bali, spingendolo negli inferi.

SHIVANJALI. Il brano narra la magnificenza della danza cosmica del dio Shiva, il ballerino celeste i cui attributi sono il terzo occhio che sta nel centro della sua fronte, i serpenti che ornano le sue braccia, il fiume Gange che risiede tra i suoi capelli e la luna che adorna la sua acconciatura. Con la sua danza Shiva dà origine all'universo che contemporaneamente distrugge indicando simbolicamente l'inutilità dei legami terreni.

JAVALI. Le javalis sono poesie d'amore che definiscono i vari stati d'animo degli innamorati. In questa coreografia l'eroina rappresentata è una Khandita Nayika, colei che è stata tradita dal suo innamorato. Quando l'amante si presenta e avanza scuse per il suo ritardo lei, piena di rancore, lo scaccia.

THILLANA. E' il brano di chiusura di ogni spettacolo di Bharata Natyam, un vero banco di prova per il danzatore, dove i ritmi più complessi vengono intrecciati alle pose scultoree tipiche del Bharata Natyam. Il pezzo, dedicato al dio Shiva nella sua forma di Nataraja (il re della danza), celebra miticamente i cicli ritmici della musica e della danza indiana assimilandoli a quelli della vita umana. Una danza in cui sembra dunque racchiudersi tutta la saggezza della tradizione indiana che sintetizza in essa, in modo folgorante, la commistione tra Vita e Arte.

Praveen Kumar. Danzatore d'eccezione e grande solista, proviene da una famiglia di artisti. Cresciuto sotto la guida del guru Smt.Narmada, ha deciso di dedicarsi completamente al Bharata Natyam dopo aver incontrato il Prof. C.V.Chandrashekar, uno dei più grandi interpreti di Bharata Natyam del '900, col quale ha concluso il suo percorso di apprendimento.

La sua danza si caratterizza per la purezza dello stile più classico e per la perfezione tecnica della danza pura (nritta) accompagnata da un'eccellente interpretazione dell'abhinaya (danza recitata).

Numerose le manifestazioni cui ha partecipato e gli spettacoli come solista in India e nel mondo. Da segnalare i principali riconoscimenti ricevuti: Ustad Bismilla Khan Yuva Purskar 2010 della Sangeet Natak Academy di New Delhi; Mohan Khokar Award 2010; Obul Reddy Endowment Senior dancer award - Chennai 2016; Guru Kelucharan Mohapatra Yuva Prathibha Purskar - Bhuvaneshwar 2016.

L'Indian Council for Cultural Relations (ICCR) ha incluso Praveen Kumar nella sua lista di artisti "ambasciatori" dell'India per i progetti di diffusione della cultura indiana all'estero.

Praveen Kumar oltre ad essere un riconosciuto performer, è oggi coreografo e direttore della "Chithkala School of Dance" di Bangalore.

04.06, ore 16:30, Bergamo, Auditorium Piazza della Libertà

In collaborazione con: Comune di Bergamo | Teatro Sociale Stagione 2016-17

KIDS Dai 4 anni

TPO**LA CASA DEL PANDA**

Cor. Daniele Del Bandecca e Martina Gregori

Genere: danza contemporanea, multidisciplinare, interattivo

A seguire, laboratorio interattivo sul palco

direzione artistica Francesco Gandi e Davide Venturini

coreografia e danza Daniele Del Bandecca e Martina Gregori

visual design Elsa Mersi

sound design Spartaco Cortesi

computer engineering Rossano Monti

oggetti di scena Livia Cortesi

costumi Chiara Lanzillotta

coproduzione Compagnia TPO e Teatro Metastasio

I panda sono animali pacifici, dall'aspetto tenero, abitanti silenziosi delle foreste di bambù della lontana Cina. Di loro si sa poco se non il fatto che appartengano a una specie animale a rischio di estinzione. Per molti è diventato un simbolo, per noi il panda è diventato un compagno di viaggio. Sarà inseguendo un panda, infatti, che ci addentreremo nelle storie, nella tradizione, nella cultura della Cina e, grazie a lui, riusciremo ad acquisire un diverso modo di pensare e di considerare la realtà. Capiremo come, per il pensiero cinese, tutti gli elementi della natura siano in relazione tra di loro, in un gioco di trasformazione continua secondo un andamento circolare.

Il viaggio all'interno dei territori e delle mitologie cinesi è virtuale, ma l'esperienza del pubblico coinvolto sarà reale grazie al set interattivo che farà vivere le situazioni attraverso le immagini e i suoni che reagiscono simultaneamente alle azioni del pubblico, offrendo un'occasione di fascinazione e di gioco che renderà l'esperienza teatrale unica.

TPO. Teatro visivo, emozionale, immersivo: negli spettacoli di TPO il protagonista è lo spazio scenico, le immagini, i suoni, i colori. Grazie all'uso di tecnologie interattive ogni spettacolo si trasforma in un ambiente "sensibile" dove sperimentare il confine sottile tra arte e gioco. Danzatori, performer e il pubblico stesso interagiscono insieme esplorando nuove forme espressive oltre le barriere di lingua e cultura. Gli spettacoli prodotti si caratterizzano per l'uso di proiezioni di grande formato, la creazione di ambienti teatrali immersivi e l'impiego di tecnologie interattive alcune delle quali specificatamente sviluppate dalla compagnia per i propri spettacoli. Lo spazio scenico è concepito come ambiente dinamico e reattivo in grado di coinvolgere il pubblico in azioni individuali o di gruppo: è infatti dotato di sensori (touch pad, videocamere e microfoni) che permettono sia ai performer che al pubblico di modulare suoni o interagire con le immagini attraverso il movimento o la voce. Grazie a queste tecnologie vengono creati ambienti teatrali "sensibili" dove i bambini possono esplorare lo spazio e scoprire così che questo risponde in un "certo modo" alle loro azioni; si crea quindi una relazione attiva tra loro e la scena, una forma di dialogo con spazio, forme e suoni, che diventa esperienza artistica.

11.06, ore 21, Seriate (BG), Teatro Aurora

In collaborazione con: Città di Seriate, Assessorato alla Cultura

Joan Clevillé Dance (Scozia)**PLAN B FOR UTOPIA**

Cor. Joan Clevillé

Genere: danza contemporanea, multidisciplinare

Scritto e diretto da Joan Clevillé

Coreografia ideata da Joan Clevillé in collaborazione con i danzatori e interpretata da Solène Weinachter e John Kendall

Costumi e scenografia: Matthias Strahm

Disegno Luci: Emma Jones

Consulente drammaturgia: Ella Hickson

Fotografia: Nicole Guarino, Maria Falconer

Musica: Louis Armstrong, Cliff Edwards, Judy Garland, Gordon Lorenz Orchestra, Willy Mason, e MyMy

Hai un progetto, e poi non ce l'hai. Hai un sogno, e poi ti risvegli. Ti innamori, e poi il tuo cuore si spezza. La domanda è: raccoglierai i pezzi per riprovare?

Tra comicità e patos, questo spettacolo esplora il ruolo che l'immaginazione e la creatività possono giocare come catalizzatori per il cambiamento delle nostre vite personali e collettive.

Il coreografo Joan Clevillé crea uno spazio intimo per la riflessione dove pubblico e performers possono incontrarsi e immaginare il mondo in modo nuovo.

Messa in scena per la prima volta al Festival Fringe di Edimburgo 2015, Plan B for Utopia è la prima opera lunga della Joan Clevillé Dance, ed è stata accolta con grande successo di pubblico e critica in tutta l'Inghilterra. L'opera è stata selezionata per il programma del British Dance Edition and Tanzmesse 2016, e ha in programma un tour da marzo 2016 a maggio 2017 con repliche al Battersea Arts Centre, The Place (London) e in festival internazionali quali Mirabilia (Italia) e Teatromania (Polonia).

Joan Clevillé Dance è una compagnia di danza indipendente con sede nella città di Dundee, Scozia. Guidata dal direttore artistico Joan Clevillé, la prassi della compagnia si radica nella ricerca sul movimento e nella sperimentazione di teatro e narrazione, sfidando i confini convenzionali tra generi. La compagnia mira alla creazione di opere intime, che siano oneste, originali e facciano riflettere, con l'invito al pubblico di condividere la ricerca dei danzatori su loro stessi, i loro partner e il mondo che abitiamo.

Nato a Barcellona, Joan ha svolto la sua preparazione alla danza mentre proseguiva gli studi umanistici presso l'Università di Pompeu Fabra. Ha lavorato come danzatore e direttore di prove per tredici anni con varie compagnie di tutta Europa, fra le quali lo Scottish Dance Theatre, il balletto del Graz Opera, Lost Dog (diretto da Ben Duke) e la performance collettiva Dog Kennel Hill Project a Londra.

Seguendo il suo interesse per la coreografia, Joan ha ottenuto un master alla Contemporary Dance School a Londra nel 2012. Le sue opere sono state presentate nel Regno Unito, in Svezia, Germania, Austria, Italia, Spagna e Giappone. Ha creato pezzi per le proposte coreografiche di Graz Opera e la Scottish Dance Theatre, che sono state portate in tour nazionali ed internazionali. Ha ricevuto incarichi, fra altri, da Thomas Noone Dance (Spagna), Café Fuerte (Austria -Svizzera) e Institut delTeatre (Barcellona).

15.06 ore 21:30, Bergamo, Chiostro del Carmine

In collaborazione con: TTB – Teatro Tascabile di Bergamo

Andrea Gallo Rosso**I MEET YOU...IF YOU WANT**

Coreografie Andrea Gallo Rosso

Genere: danza contemporanea

Danzatori Andrea Gallo Rosso and Manolo Perazzi

Sound design Adele Madau e Federico Dal Pozzo

Voce Rebecca Rossetti

Light design Francesco Dell'Elba e Alice Colla

Costume Filomena Saltarelli

Con il supporto di Mosaico Danza e DROP/Dance Road Open Project, azione sostenuta tramite, il bando europeo EACEA/Cooperation Project, A.C.S - Abruzzo Circuito Spettacolo, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza in collaborazione con Arteven - lo spettacolo nelle città, e del progetto DE.MO/MOVIN'UP I sess. 2013 a cura di MiBACT -DG PaBAAC -DG Spettacolo dal Vivo e GAI -Circuito giovani Artisti Italiani, Si ringrazia Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito regionale dello spettacolo.

“...Quando la forma originale fu tagliata in due, ciascuna metà aveva nostalgia dell'altra e la cercava...” cit “Mito dell'Androgino” dal Simposio di Platone.

I meet you ... if you want esplora la completezza della persona in relazione agli altri e in connessione con la parte affettiva di ognuno di noi. I meet you... if you want indaga i rapporti umani, le presenze e le assenze, i delicati equilibri interpersonali e le tracce lasciate dalle storie importanti che incrociano la nostra vita. Sulla scena due corpi, schiena a schiena, in una doccia di luce. Iniziando a muoversi, sviluppano un dialogo, dove il non-contatto si tramuta in una “presenza costante”. La ricerca coreografica condotta dall'autore vuole trasporre la “non- presenza” e il “ricordo della presenza dell'altro” nel corpo dei danzatori e nel loro movimento. Partendo da un luogo di memorie personali e immagini evocative -come il mito dell'Androgino- si è approdati alla parte animale di ognuno noi. Questa evoluzione personale diventa percorso tracciato sulla scena e sospinta da brani musicali che arrivano come flutti marini.

La versione completa di I meet you... if you want è stata presentata nella sezione Made.it di Torinodanza festival in collaborazione con Interplay/14. La versione breve è stata selezionata per la Vetrina Giovane Danza d'Autore® 2014, all'interno di AnticorpiXL.

Andrea Gallo Rosso vince il bando Residenze Coreografiche Lavanderia a Vapore 3.0 di Piemonte dal Vivo nel 2015 per sviluppare il progetto PostProduzione. Ne nasce un DUO femminile che è la seconda parte del TRIO maschile coprodotto dal festival Oriente Occidente di Rovereto 2015 dove ha debuttato. Viene sostenuto da Mosaico Danza di Torino, grazie al quale nel biennio 2012-2014 partecipa al progetto internazionale DROP / Dance Roads Open Project, realizzato con il sostegno dalla Comunità Europea, che gli da la possibilità di portare il proprio lavoro in Canada, Francia, Inghilterra e Olanda. In tale occasione viene creato “I meet you... if you want” che debutta nella sezione Made.it di Torinodanza festival in collaborazione con Interplay14, lavoro finalista al Premio Equilibrio Roma e a Les HiverOclites di Avignone. Nel 2013 è sostenuto dal bando ministeriale DEMO/ MOVIN'UP I sess. 2013 a cura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Direzione Generale PaBAAC e Direzione Generale Spettacolo dal Vivo) e GAI (Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani) per la realizzazione di progetti all'estero. Nel 2012 il solo Occhi debutta à Les Reperages – rencontres internationales de la jeunes choreographie a Roubaix e viene selezionato e presentato nell'ambito della White Night 2012 di Skopje, tra le attività implementate nel quadro dell'accordo di collaborazione tra la Città di Torino e la Città di Skopje. Come autore viene selezionato per la Vetrina Italiana della Giovane Danza d'Autore® 2013 e 2014, organizzata da AnticorpiXL.

15.06 ore 21:30 (a seguito di I meet you...if you want) Bergamo, Chiostro del Carmine

In collaborazione con: TTB – Teatro Tascabile di Bergamo

Marco D'Agostin

EVERYTHING IS OK

Coreografie Marco D'Agostin

Genere: danza contemporanea

In scena Marco D'Agostin

Suono LSKA disegno

Luci Rocco Giansante

Movement coach Marta Ciappina

Consulenza drammaturgica Kristin De Groot

Direzione tecnica Paolo Tizianel

Foto e video Alice Brazzit

Coproduzione VAN / Garage Nardin (Bassano del Grappa) Operaestate Festival Veneto / Dansateliers (Rotterdam) / Kilowatt Festival (Sansepolcro) con il sostegno di inTeatro (Polverigi) / D.ID Dance Identity C.L.A.P.

Everything is ok si pone come un esperimento sulla stanchezza del guardare. Da una parte il performer, che incarna una catena ininterrotta di movimenti, depositando segni, posture e dinamiche che richiamano a sé il vasto territorio dell'intrattenimento attraversato anarchicamente dalle sue origini ad oggi. È una danza che si mostra efficiente nella propria articolazione anatomica, ma che allo stesso tempo consegna un guardare fragile, un'umana presenza a muoverla. Dall'altra parte il pubblico, sottoposto a un bombardamento d'immagini che ne vuole testare il limite di sazietà, il personale ma inevitabile tracollo, il momento in cui si rende necessaria la resa, in cui lo sguardo, appunto, si stancherà di guardare. È su questo fragile terreno di abbandono che si innesta la possibilità di un'apertura del paesaggio, di una lenta espansione dello sguardo, pronto forse ad accogliere quello che finora è stato invisibile: le genti, gli animali, i pianeti, le storie; fossili millenari, restituiti nella loro immobilità, che lasciano in consegna un ultimo compito a questo gruppo di occhi: cosa ci resta da guardare, ora, tutti insieme?

Marco D'Agostin è un performer e coreografo attivo nei settori del teatro, della danza e del cinema. Dopo essersi formato alla danza tra gli altri con Yasmeen Godder, Emio Greco / Accademia mobile, Simona Bertozzi, Sharon Friedman, ha lavorato come interprete per Claudia Castellucci / Societas Raffaello Sanzio, Alessandro Sciarroni, Liz Santoro, Sharon Friedman, Giorgia Nardin. Dal 2010 Marco D'Agostin ha sviluppato il proprio lavoro coreografico, principalmente attraverso il coinvolgimento in progetti internazionali come Choreoroom Europa e Act Your Age. Viola ha ottenuto il Premio Gd'A Veneto nel 2010, ed è stato selezionato da Aerowaves nel 2011 e Anticorpi XL 2011, Spic & Span ha vinto la Segnalazione Speciale Premio Scenario 2011, e let sleeping dragons lie ha vinto il Premio Prospettiva Danza 2012. Last day of all e Last day of M. sono stati creati per Act Your Age nel 2013. Creato nel giugno 2015, Everything is ok è in tour in Italia e all'estero.

22.06, ore 21, Bergamo Alta, Teatro Sociale

In collaborazione con: Comune di Bergamo | Teatro Sociale Stagione 2016-17

Compagnia Artemis Danza / Monica Casadei

DONIZETTI® INTO A RAVE

Cor. Monica Casadei

Genere: danza contemporanea

Prima Nazionale

Coproduzione Festival Danza Estate, Artemis Danza e Fondazione Donizetti

Precedono: partecipazione alla Donizetti Night del Comune di Bergamo con il progetto City experience#3 – Into a Rave, prove aperte al pubblico, visita al backstage

A seguire: Parliamone con gusto. Una chiacchierata con Monica Casadei, a cura di Enrico Coffetti (Cro.me)

Ideazione e coreografia Monica Casadei

Coproduzione Artemis Danza, Festival Danza Estate e Fondazione Donizetti

In collaborazione con collettivo Knobs Bergamo

musiche Gaetano Donizetti

elaborazione musicale Luca Vianini

musiche originali Jodi Pedrali, Alessandro Cozzolino, Nicola Buttafuoco, Davide Rossi

costumi Atelier Moki

costumi-scultura Pastore e Bovina – Studio Elica

foresta Fabian Albertini

gabbie Camilla Marinoni

intagliatore ligneo Marino Angelo Rossi

Spettacolo in tre deliri

Delirio 1 Anna Bolena

Delirio 2 Lucia di Lammermoor

Delirio 3 Pazzi per progetto

Gaetano Donizetti ispira la creazione 2017 della Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei con DONIZETTI®. Into a RAVE, ultimo capitolo del progetto “Corpo d’Opera” dedicato alle figure femminili del melodramma. Parola chiave della creazione è “delirio”, inteso come stato fisico, psichico ed emotivo originato dalla perdita del centro e dall’uscita dal solco tracciato. Nel delirio, reale e immaginario si ibridano, si intersecano in un groviglio impregnato di forza creativa ed energia generativa. La realtà si smaglia, attraversata dal suo contrario. Ma cosa accade in questa condizione di sospensione tra reale e ideale? Cos’è questo momento sospeso “tra”?

In DONIZETTI® into a RAVE il delirio prende la forma di tre differenti situazioni sceniche in cui la danza si lascia attraversare da altre arti, dalle incursioni di musica elettronica di Luca Vianini e dei Knobs ai costumi-armatura di Pastore e Bovina - Studio Elica, dalle foreste insanguinate delle foto di Fabian Albertini, ai tavoli futuristi Marino Angelo Rossi e alle gabbie di Camilla Marinoni. Una scena minimale, sospesa e rarefatta è al centro di Anna Bolena. L’eroina donizettiana è qui vittima disarmata di complotti e abusi di potere, di una società che entra con violenza nel privato del singolo sconvolgendolo completamente. Il delirio diventa qui un non-luogo sprofondato nella nebbia, popolato di ombre, infestato dalle visioni e dalle paure dell’immaginario. Uno spazio frutto e fluttuante, in cui confluiscono ideali, visioni, ricordi passati e desideri inespressi. Un’atmosfera sospesa, nella quale la protagonista si staglia col proprio corpo al contempo scultoreo e delicato, duro e fragile.

Vittima e carnefice è invece Lucia di Lammermoor. Una donna folle, cruda, estrema. Un’energia creativa improvvisa e incontrollabile. Una forza fecondatrice nuda e inarrestabile. Squarci di sonorità rock, punk e elettroniche scardinano il tessuto musicale donizettiano in un vero vortice creativo. La scena pulsà di flash di musica, si accende di intrecci di corpi.

Tragicomico, esplicito, parossistico, è infine il mondo di Pazzi per progetto, in cui, al ritmo incessante di coup de théâtre, personaggi stralunati si avvicendano in una ridda di azioni che spaziano dall’euforia di giochi infantili a grottesche lotte simil-sumo, fino al puro trasformismo di défilée iper-coloranti e vagamente drag. Un mondo rovesciato in cui il delirio, qui diventato perfetto sostituto della realtà, mostra il suo volto più bizzarro.

Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei. Nel 1994 Monica Casadei fonda in Francia la Compagnia Artemis Danza, con la quale si trasferisce in Italia nel 1997. Dal 1998 al 2007 la compagnia ha sede al Teatro Due – Teatro Stabile di Parma e Reggio Emilia e da maggio 2014 al Teatro Comunale di Bologna.

Ad oggi Artemis Danza ha messo in scena più di trenta creazioni, che vanno da spettacoli di danza contemporanea a coreografie per spettacoli teatrali e opere. Dal 2005 Artemis Danza è impegnata in “Artemis Incontra Culture Altre”, un progetto di residenze artistiche e tour internazionali che danno vita a performance, workshop, pubblicazioni, report ed esibizioni. Artemis Danza si concentra anche su “Corpo d’Opera”, un progetto di reinterpretazione coreografica del repertorio d’opera, mettendo in primo piano la figura femminile. Alcune delle produzioni principali che la compagnia ha messo in scena negli ultimi anni, come “Traviata”, “Tosca” e “Carmen K”, hanno origine da “Corpo d’Opera”.

24.06, ore 21, Bergamo, Teatro Sociale

In Collaborazione con: Comune di Bergamo | Teatro Sociale Stagione 2016-17

Katakłò Athletic Dance Theatre

READY

Cor. Giulia Staccioli

Genere: danza atletica, multidisciplinare

ideazione, direzione artistica e regia Giulia Staccioli

coreografie Giulia Staccioli

produzione Katakłò Athletic Dance Theatre

promozione e distribuzione Progetti Dadaumpa s.r.l.

Katakłò torna con uno spettacolo estivo per il grande pubblico e le famiglie.

Dopo il successo del tour brasiliano con lo spettacolo Play espressamente richiesto in occasione dei Giochi Olimpici di Rio de Janeiro 2016, e dopo la prima tournée invernale di Eureka, la nuovissima produzione firmata da Giulia Staccioli, Katakłò propone Ready, uno show appositamente pensato e costruito per Bergamo e il suo pubblico.

Verranno proposte coreografie tratte dalle produzioni Eureka, Puzzle e Play mantenendo la linea dinamica, atletica, poetica ed originale che ha reso Katakłò la compagnia di athletic theatre italiana più amata e richiesta al mondo. Sperimentare, provare, creare, inventare attrezzi, non porsi limiti, esprimersi con libertà, trovare armonie musicali e gestuali, stupire con semplicità e ingegno, questi i traits d'union che legano gli spettacoli firmati dalla fantasiosa direttrice artistica.

Grazie a queste uniche caratteristiche il linguaggio del corpo di chi balla piegandosi e contorcendosi (questo il significato della parola Katakłò in greco antico) supera qualsiasi barriera culturale, linguistica e generazionale.

Noi siamo ready, e voi?

Katakłò. La creatività e l'energia produttiva di Giulia Staccioli alimentano la produzione di Katakłò Athletic Dance Theatre, compagnia indipendente che da 15 anni si esibisce con successo in Italia ed all'estero. Lo stile di Katakłò si basa sin dagli esordi sull'alta preparazione atletica e sulla notevole tecnica di danza di tutti gli interpreti, chiamati a mettere in campo versatilità e determinazione per sostenere l'impegnativo training fisico. La compagnia Katakłò è internazionalmente riconosciuta per l'alto valore artistico e per la sorprendente spettacolarità delle sue produzioni, facendosi portavoce della cultura italiana nel mondo grazie all'assidua collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura e il Ministero degli Esteri per eventi, festival e manifestazioni fuori dai confini nazionali.

Grazie all'inconfondibile e spettacolare fusione di danza, atletismo acrobatico, mimica, humor, suoni, luci e costumi, la ricercatezza della scrittura coreografica e teatrale di Katakłò ha l'emozionante potere di comporre scenari surreali, di creare illusioni e sfidare l'immaginazione, superando ogni confine culturale.

Oggi l'ensemble ha in repertorio otto produzioni originali rappresentate in tutto il mondo: Indiscipline (1996), Katakłopolis (1999), Up (2002), Livingston (2005), Play (2008), Love Machines (2010), Puzzle (2012) e il recente Eureka (2016).

30.06, ore 21 Bergamo, Teatro Sociale

Serata DANZA KM 0

Danza KM 0 è un progetto di Festival Danza Estate avviato nel 2016 che mira a coinvolgere e valorizzare le realtà di danza emergenti presenti sul territorio

Mo.Ba Dance Company

SIEBEN

Prima Nazionale

Cor. Davide Attuati e Simona Ferrari

Genere: urban e contemporanea

Direttrice artistica Serena Brignoli

Coreografi Davide Attuati e Simona Ferrari

Fotografo Matteo Ghisleni

Video Maker Michele Dami

Danzatori Davide Attuati, Simona Ferrari, Paola Molteni, Antonella Pizzamiglio, Eleonora Valota

Pensa a quello che fai e al perché lo fai: sei guidato dall'istinto o dalla ragione?

Inclinazioni profonde, morali e comportamentali... mancanze, difetti, abitudini deviate, storte, contrapposte alle virtù. Se pensi di essere il migliore, non avrai nessuno stimolo per migliorare ulteriormente.

Non pensare solo a te stesso!

MO.BA. Dance Company nasce nel 2016 da Serena Brignoli, direttrice di MODERN BALLET, un centro danza presente a Bergamo dal 1994 con l'intento di promuovere e divulgare l'arte della danza in tutte le sue forme. Sull'idea di due giovani coreografi, Davide Attuati e Simona Ferrari, nasce questo progetto di contaminazione tra danza modern, contemporaneo e hip hop.

Addiction Company

LIBERI TUTTI

Prima Nazionale

Cor. De Sio Daniele e Mella Federico

Genere: hip hop e contemporaneo

Direttore artistico Daniela Arrigo

Coreografi Daniele De Sio e Federico Mella

Costumi Laboratorio di sartoria Franzelli Veratti

Fotografo Davide Locatelli

Video Maker Almir Ahmecanovic

Danzatori Daniele De Sio, Federico Mella, Alessandro Torrielli, Roberta Albergoni, Giulia Montesello, Elisa Ghitti, Rifet Ahmecanovic, Eleonora Ghitti

Leggere l'essere umano in quanto essere sociale apre la scena all'infinità di sfumature generate da un contatto... ma se la connessione è solo virtuale, la socialità non è più reale e affonda in solitudini e dipendenze alienanti. Il tempo e lo spazio FUORI dalla gabbia che scegliamo di abitare sono il pulsare livido e travolgente di chi invece ancora si sporca, si ferisce o si completa, stringe mani e disegna carezze.

Liberi dall'attrazione di uno schermo, liberi di evadere, liberi di riprendersi i nostri giorni.

Addiction Company nasce nel 2016, concretizzando l'intuizione di Daniela Arrigo e Daniele De Sio, già direttori artistici di Addiction school asd con F. Delfine, di fondere le due anime più importanti di questa giovane realtà: la danza contemporanea e la danza urbana. La compagnia rappresenta un' esplorazione musicale e coreografica dettata dall'urgenza di trattare tematiche sociali aperte in questo momento storico, attraverso un linguaggio che ne renda immediati criticità e valore. Addiction Company è il fortunato e dinamico incontro di giovani professionisti che hanno in comune una solida tecnica ed una poetica curiosità.

**01.07, ore 21, Ponteranica (BG), Sagrato Parrocchiale SS Alessandro e Vincenzo,
Ponteranica (BG)**

In collaborazione con Comune di Ponteranica

**Sanpapié + Teatro della Contraddizione
BALERHAUS**

Cor. Lara Guidetti

Musiche dal vivo

Genere: danza contemporanea, musica dal vivo, multidisciplinare

Nell'ambito del 3° Orobic Street Food (info: www.orobicstreetfood.it)

Equipaggio Marcello Gori, Micaela Brignone, Sabrina Faroldi, Saverio Bari, Stefano Slocovich e tanti altri

Musicanti di poppa I Morbidissimi

Capitano d'orchestra Ale Kape Sicardi

Sirena da Balera Nicoletta Bernardi

Nostromo organizzativo Fabio Ferretti

Comandante di pista Lara Guidetti

Ammiraglio registico Marco Maria Linzi

Balerhaus è una vera e propria Balera, una serata danzante con orchestra dal vivo. Balerhaus è uno spazio di ricerca della danza, del teatro, della poesia e della musica contemporanea. Balerhaus è il ritorno al ballo di coppia, al ballo con lo sconosciuto, al ballo di gruppo e all'incrocio selvaggio tra le generazioni e i loro diversi linguaggi. In Balerhaus si respira l'aria di ieri ma si guarda con gli occhi di oggi, si percorre il confine tra il mondo perduto della balera - l'orchestra dal vivo, le lucine colorate, l'abbigliamento consono - e la contemporaneità, si assiste alla nascita di un evento ibrido, unico e irripetibile, che alterna un giro di rumba a un assolo di danza, un rudimento di valzer a una performance poetica. In Balerhaus s'impara a ballare, si assiste a un corto teatrale o a un assolo di danza, si beve un bicchiere di vino, si gioca a carte, si ascolta della buona musica dei tempi andati, si sentono i versi di Cesare Zavattini sopra a acidi beat techno, ma soprattutto in Balerhaus si balla. La musica, la danza e il teatro si contaminano, reinterpretando quel mondo ormai lontano nel suo carattere naif, puerile, che da qualche parte, in una forma buffa e poetica è in grado di parlare anche al nostro presente.

"Per chi non sa un passo, per chi li sa tutti

Per chi inciampa, per chi vola...

O per chi sa solo saltare."

Sanpapié - Dance & Physical Theatre. Sanpapié danza finché ha fiato in corpo. Sanpapié guarda a tutto ciò che non conosce, e ne è attratta. Sanpapié corre, e non si ferma. Sanpapié ride. Sanpapié cambia. Danza cercando tra le pieghe di un linguaggio antico, spinta verso ciò che resta da scoprire. Ascolta i miti che affiorano dal movimento, racconta storie, immagini e visioni che nascono dal corpo. Danza le cose e le persone intorno, danza quello che non si vede. Sanpapié si sporca le mani e suda.

04.07 ore 21, TeatroTenda Biblioteca di Seriate (BG)

In collaborazione con: Città di Seriate e SIEC/ Cineteatro Gavazzeni

KIDS Dai 3 anni

ABC Allegra Brigata Cinematica L'ARCOBALENO DI BIANCA

Prima nazionale

coproduzione ABC Allegra Brigata Cinematica / Festival Danza Estate

Coreografie e regia: Serena Marossi

Collaborazione alla regia: Valeria Frabetti

Musiche Marco Bonati

Disegno luci Simone Moretti

Scenografie Claudia Broggi

Cast Serena Marossi

Collaborazione: La Baracca Testoni Ragazzi (Bologna)

Genere: Danza Contemporanea

Non si sa da dove arrivi Bianca: da un sassolino di Luna, dalla schiuma dell'oceano, da un ricciolo di burro... o forse dal foglio accartocciato rotolato via dal tavolo di un artista. Bianca osserva il mondo con timore, sbirciando dal suo bozzolo con due enormi occhi trasparenti. E, a poco a poco, una cosa si trasforma in un'altra, tutto danza e cambia come dentro un caleidoscopio. L'Arcobaleno di Bianca è un viaggio alla scoperta dei colori e delle emozioni, in cui il bianco non è l'assenza di colore, ma la presenza di tutti i colori insieme, e in cui un foglio accartocciato, a guardarla meglio, in realtà si rivela uno splendido origami.

ABC- Allegra Brigata Cinematica è un'associazione culturale con l'obiettivo di diffondere la cultura della danza, del movimento, del video e delle arti visive. Nasce nel 2015 dall'incontro fra Serena Marossi, danzatrice e coreografa, e il film-maker Luca Citron. La cinematica è quel ramo della meccanica che si occupa di descrivere quantitativamente il moto dei corpi, indipendentemente dalle cause del moto stesso. Movimento e immagine sono il punto di partenza per le nostre creazioni che di volta in volta coinvolgono attorno a sé altri artisti, con l'intento di portare avanti progetti artistici e culturali in cui avvenga la fusione di differenti linguaggi e competenze artistiche. Dalla semplicità lineare di un ABC nasce la complessità di molti discorsi. Le produzioni promosse attualmente da ABC sono: "...della stessa sostanza dei sogni" spettacolo di teatro danza dai 5 anni in su, ispirato liberamente al testo del "Piccolo Principe" di A. De Saint Exupéry. (2011); "Q.b.- quanto basta" spettacolo tra danza e cucina che coinvolge 8 danz-attori e un cuoco. (2015); "Alic'è?" spettacolo di teatro danza per bambini, ma non solo, ispirato al testo "Alice nel Paese delle meraviglie". In scena due danzatrici, una che desidera diventare grande e una che vuole tornare piccola. http://www.serenamarossi.net/?page_id=224 (2015); "Blackout" spettacolo di teatro danza e video, dai 7 anni in su, che parla e gioca con il tema della comunicazione e della tecnologia ai gironi nostri. Con il sostegno di Next laboratorio delle idee della Regione Lombardia. <http://www.allegrabrigatacinematica.it/produzioni/> (2016)

Serena Marossi, danzatrice e coreografa, si diploma nel 2005 all'atelier di teatrodanza presso la scuola civica Paolo Grassi di Milano, dove ha la possibilità di studiare con Suzanne Linke e R.Hoffmann. Dal 2011 fa parte della Compagnia Progetto D.arte di Milano, con la direzione di Franca Ferrari. È laureata in Scienze dell'educazione. Ha all'attivo numerose produzioni di danza e teatro danza. Ha sempre creato spettacoli per il pubblico dei più piccoli.

Luca Citron, film-maker, si diploma nel 2010 in cinema documentario presso le Scuole Civiche di Milano. Realizza video, documentari e progetti di comunicazione crossmediali. Ha alle spalle un lungo percorso nel mondo delle arti marziali. Dal 1990 al 2002 è stato campione nazionale in varie specialità di wushu-kungfu e atleta della Nazionale italiana (campione europeo ad Atene 1998). Di recente la sua personale ricerca nella dimensione del movimento corporeo lo porta a frequenti incursioni nella danza contemporanea e nel teatro danza.

06.07 ore 21.30, Piazza Italia - Paladina (BG),

In collaborazione con: Festival A levar l'ombra da terra e Comune di Paladina

**Cia. Du'k'to
IN-CONFORT**

Cor. Carlo Massari

Genere: circo e danza contemporanea, multidisciplinare

Da un sogno a un'idea, da un'idea a un progetto, da un progetto a un'avventura, da un'avventura a IN-CONFORT. La storia di una strada verso l'incertezza, l'ignoto, l'intensità e la scomodità. O, come ci piace chiamarla: una strada di scoperte, crescita, emozioni e vitalità.

Una produzione creata in viaggio verso l'Europa, fondata sulla necessità di rompere le barriere quotidiane che ostacolano la scoperta di orizzonti nuovi.

Le nostre comodità quotidiane, le situazioni che ci rendono così difficile spezzare questi legami, insieme a molti altri fattori, costituiscono il punto di partenza del viaggio per invertire la situazione.

Un'avventura che ci porta a un mondo nuovo di scoperta, a mettere le ruote alle nostre case, circondati da nuovi paesaggi e nuove persone che a noi si uniscono.

In-confort è un'esperienza residenziale di un anno, composta da 4 diversi punti di vista ed espressa attraverso il movimento. Un movimento cresciuto nel circo e nella danza. Un'originale fusione di tecniche che uniscono le abilità, le attitudini e le emozioni di 4 artisti.

C.ie Du'k'to. La compagnia è nata a Barcellona all'inizio del maggio 2015, quando tre membri della Compagnia La Jove de la Galeria, Adrian Perez Ramos (Isole Canarie, Spagna), Albert Estrada Sanchez (Catalogna, Spagna) e Bernat Messeguer (Catalogna, Spagna), decidono di intraprendere un nuovo viaggio per approfondire il lavoro avviato con lo spettacolo JO:6

In seguito, per rinforzare la parte circense della compagnia, è stato avviato un dialogo con altri artisti e al gruppo si è unita Barbara Vidal (Isole Baleari, Spagna).

A questo punto tutti i componenti del progetto condividono gli stessi intenti artistici e sentono di avere gli strumenti, le conoscenze e le motivazioni per far nascere e realizzare un progetto ricco di prospettive: IN_CONFORT. Questo progetto, oltre ad aver portato una profonda crescita artistica nei singoli interpreti, ha inoltre consolidato la compagnia consentendo di farla emergere nel mondo professionistico delle arti sceniche.

Carlo Massari, regista di In-confort, è attore, danzatore, performer e regista. Oltre a Du'k'to, collabora con la Compagnia della Rancia, Teatro Comunale di Bologna, Balletto Civile. Nel 2013 fonda la Compagnia C&C insieme a Chiara Taviani.